

**INTERVISTA** L'EX CAPOGRUPPO SPERANZA: BASTA SBAGLIARE

# E la minoranza dem punta il dito «Chi li ha scelti pagherà caro»



Pugno duro

**Se davvero i nomi non sono degni, bisogna intervenire: i partiti diventino case di vetro**

**Francesco Ghidetti**

■ ROMA

«SE gli 'impresentabili' sono davvero tali è inaccettabile. Anche se non ve n'è traccia in liste Pd, ma solo in quelle collegate. Ancora: il 'solo' non è una giustificazione. Se qualcuno ha sbagliato, come si dice, paghi carissimo i suoi errori. Ciò detto, il mio garantismo non arretra di un millimetro». Roberto Speranza, già capogruppo alla Camera del Pd, è esponente di quella sinistra che non vuol vedere un partito senza più bandiere... di sinistra.

**La sua minoranza non attacca sugli 'impresentabili'.**

«Non è vero. Comunque non è questione che si può porre in termini di minoranze o maggioranze».

**Vabbè, non sottilizziamo...**

«Non sottilizzo. Me lo fa fare un ragionamento?».

**Piena libertà d'espressione.**

«Adesso verifichiamo che gli 'impresentabili' siano davvero tali. Sappiamo che nessuno è nelle liste dei democratici».

**Bella giustificazione.**

«Mi faccia finire. Se si accetta l'effettiva 'impresentabilità' dovremo usare qualcosa di più che il cosiddetto pugno duro».

**Legnate ai controllori.**

«Non possiamo tollerare errori».

**Beh, il Pd qualche ombra ce l'ha, in effetti.**

«Tutti i partiti devono porsi il pro-

blema, ma il Pd è pulito».

**Partiti che, dolce eufemismo, non esistono.**

«Dobbiamo combattere l'illegittimità con forza. Lavoriamo a una legge attuativa dell'articolo 49 della Costituzione. I partiti esistono e devono essere case trasparenti».

**Il programma si attuerà con il Partito della Nazione?**

«Partito della Nazione non può significare che non ci sono più confini tra destra e sinistra o che dentro c'è tutto e il suo contrario: per questo mi batto nel Pd...».

**...e non dice nulla sull'uscita di Pippo Civati.**

«Sono preoccupato se vedo uno dei nostri, che ha preso 400mila voti alle primarie, andarsene. Ma è una scelta sbagliata. Bisogna continuare a battersi nel Pd».

**E allora fate un partito di sinistra senza impresentabili.**

«Il Pd è la casa naturale per chi è di sinistra».

**Paura di venti che odorano di brezza spagnola e greca?**

«Dobbiamo essere più forti in Europa. Con le nostre idee».

**Rigore e austerità?**

«Esattamente il contrario. Se Podemos vince, se Syriza stravince, un motivo c'è».

**Euroscepticismo.**

«No. Rabbia per politiche inadeguate. Voglia di un'Europa molto diversa. Inclusiva. Politica».

**Nasce qualcosa anche in Italia?**

«Non ce n'è bisogno. C'è il Pd».

**Se uno è di sinistra, irritato con il rigore merkeliano e però europeista può prendere la tessera dem?**

«Deve prenderla!».

**E così si ritrova con tutto e il contrario di tutto...**

«No. Mi batto perché questo non accada. Ora lavoriamo per vincere 7 a 0 queste elezioni. Con i candidati Pd. Se no, arrivano Grillo, Salvini e Berlusconi. L'Italia peggiore. Abbiamo già dato...».

